

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702348

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angeli reggifestone (in alto)

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino tra Gian Galeazzo Visconti che offre il modello della chiesa, Filippo Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza e Gian Galeazzo Sforza (catino absidale)

SGTI - Identificazione San Giovanni Battista e San Girolamo (a sinistra)

SGTI - Identificazione San Bernardo da Chiaravalle e Sant'Egidio (a destra)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche transetto destro

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
----------------------	---------

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1492
------------------	------

<b>DTSV - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1494
-----------------	------

<b>DTSL - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
---	--------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
---------------------------	--------------------------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1451-1456/ 1525
-------------------------------	-----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000327
-----------------------------------	----------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	m
----------------------	---

<b>MISA - Altezza</b>	0
-----------------------	---

<b>MISL - Larghezza</b>	10.50
-------------------------	-------

<b>MIST - Validita'</b>	ca
-------------------------	----

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

## **RS - RESTAURI**

### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1988-1989
--------------------	-----------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fociani, Claudio
------------------------------	------------------

### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1997
--------------------	------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio di restauro San Prospero
------------------------------	--------------------------------------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F3
----------------------------------	-------

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: San Giovanni Battista; San Girolamo; Madonna; Gesù Bambino; Gian Galeazzo Visconti; Filippo Maria Visconti; Galeazzo Maria Sforza; Gian Galeazzo Sforza; San Bernardo da Chiaravalle; Sant'Egidio. Figure: angeli.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

**STMC - Classe di appartenenza**

stemma

**STMI - Identificazione**

Sforza-Visconti

**STMU - Quantita'**

1

**STMP - Posizione**

in alto a sinistra

**STMD - Descrizione**

scudo inquartato con l'aquila imperiale in campo oro al I e al IV e il biscione visconteo in campo bianco al II e al III

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

**STMC - Classe di appartenenza**

stemma

**STMI - Identificazione**

Contea di Pavia

**STMU - Quantita'**

1

**STMP - Posizione**

in alto a destra

**STMD - Descrizione**

scudo bipartito con il biscione visconteo al I e tre aquile coronate poste in palo al II

**NSC - Notizie storico-critiche**

La decorazione della testata del transetto destro presenta una struttura compositiva del tutto analoga a quella del transetto sinistro. In alto, ai lati della finestra circolare (il cui contorno è rilevato da una finta cornice prospettica), due angeli sorreggono con una mano festoni di foglie e frutta e con l'altra due scudi, con gli stemmi del Ducato di Milano e della Contea di Pavia. La resa dei festoni vegetali si avvicina a quella delle ghirlande che incorniciano gli Apostoli dipinti nel transetto destro. Il volto dell'angelo a sinistra sembra anticipato da quello del San Giovanni della pala della Crocifissione (1490), dipinta dal Bergognone per la quarta cappella di destra. ||Nel catino absidale, invece dell'Incoronazione della Vergine dipinta nel transetto opposto, è qui raffigurata la Madonna con il Bambino benedicente, affiancata da quattro figure in ginocchio, di dimensioni minori. La Madonna e il Bambino sono contenuti in una mandorla dorata, mentre i devoti inginocchiati si stagliano su uno sfondo azzurro che reca ancora traccia delle figure angeliche dipinte in blu. A sinistra, Gian Galeazzo Visconti, fondatore della Certosa, è rappresentato in atto di offrire alla Vergine un modellino della chiesa; dietro di lui, il figlio Filippo Maria Visconti; a destra, Galeazzo Maria Sforza e il figlio Gian Galeazzo Sforza. I ritratti sono stati a lungo identificati con Gian Galeazzo Visconti e i suoi figli Giovanni Maria, Filippo Maria e Gabriele (a causa della sommaria e confusa descrizione fornita nel Manoscritto Braidense, secondo cui vi sarebbero "nella mezza scudella nella quale è la Beata Vergine il I° duca fondatore il duca Filippo, duca Galeazzo et duca Giovanni Galeazzo suoi figlioli") e intesi come segno che l'affresco commemorasse la fondazione della Certosa (1396). In realtà, tale identificazione contrasta con i dati biografici dei personaggi (nel 1396 i figli di Gian Galeazzo erano ancora bambini e poco plausibile sarebbe la presenza in un contesto ufficiale di Gabriele, figlio illegittimo) e con i raffronti con altri ritratti, che hanno permesso la corretta lettura della scena, volta come quella del lato opposto del transetto a sottolineare la legittimità del dominio sforzesco. Ogni duca indossa un abito dalla foggia coerente con il periodo storico in cui è

vissuto e decorato con il suo stemma e le sue imprese: Gian Galeazzo ha l'impresa della colombina, Filippo Maria l'impresa del "capitergium cum glassa" (il fazzoletto o velo annodato), Galeazzo Maria Sforza lo stemma dei Visconti e l'impresa dei tizzoni ardenti con i secchi. ||Ai lati del catino absidale, si trovano affrescati quattro Santi. Sulla parete sinistra sono dipinti San Giovanni Battista, vestito di pelli, e San Gerolamo, in abito cardinalizio. Il primo era patrono dell'ordine certosino e del duca Gian Galeazzo Visconti, mentre il secondo costituiva un esempio di vita eremitica e lavoro intellettuale a cui i certosini si ispiravano. Sulla parete destra figurano Bernardo da Chiaravalle, fondatore dei cistercensi e venerato dall'ordine certosino, e Sant'Egidio, la cui presenza è forse spiegabile con uno speciale rapporto con la corte sforzesca. Come per i ritratti dei duchi, anche l'individuazione dei Santi laterali non è stata agevolata dal Manoscritto Braidense, che elencava i "santi Giovanni, Hieronimo, Bernardo et Gilio prete". San "Gilio" è stato spesso identificato con Giulio e qualificato come "prete", quando invece è probabilmente da intendere come l'errata trascrizione di "pretio" (prezzo, corrispondente alle L. 350 pagate al Bergognone per la realizzazione della decorazione). Tali frantendimenti hanno anche portato a dubitare dell'attribuzione di tali figure, talvolta assegnate al Bramante, che le avrebbe aggiunte in un momento successivo alla composizione bergognonesca. Sebbene il nome del Bramante si sia ripetuto in diverse guide e studi dei secoli XIX e XX, non vi è da dubitare sull'autografia bergognonesca dell'intera testata del transetto destro, come ribadito dagli interventi critici più recenti. Tali affreschi costituiscono anzi il punto di arrivo della maturazione del pittore: le sue figure acquistano progressivamente una maggiore monumentalità sulla base della conoscenza delle opere del Bramante, anche se il Bergognone tende a stemperare tale grandiosità in un pacato naturalismo e in una raffinata sensibilità coloristica.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Demanio

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Ranzani, Mauro
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 00000064/D

<b>BIL - Citazione completa</b>	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
<b>BIL - Citazione completa</b>	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 310-313
<b>BIL - Citazione completa</b>	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 33
<b>BIL - Citazione completa</b>	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 716

<b>BIL - Citazione completa</b>	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, pp. 492-496
<b>BIL - Citazione completa</b>	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, pp. 83-86
<b>BIL - Citazione completa</b>	1986 B. Fabjan, Le ancone quattrocentesche sugli altari della Certosa di Pavia, in Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986, pp. 26-27
<b>BIL - Citazione completa</b>	1988 R. Battaglia, in Pittura a Pavia dal romanico al Settecento, a cura di M. Gregori, Milano, Cassa di risparmio delle province lombarde, 1988, pp. 226-227
<b>BIL - Citazione completa</b>	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 154-155, 184
<b>BIL - Citazione completa</b>	1998 M. Albertario, schede n. 49-52, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 284-290
<b>BIL - Citazione completa</b>	1998 P. C. Marani, Ritratti di corte, in Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 269-273
<b>BIL - Citazione completa</b>	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, pp. 122-123
<b>BIL - Citazione completa</b>	2006 S. Buganza, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 189, n. 192-194
<b>BIL - Citazione completa</b>	2010 A. Ballarin, L'iconografia ducale nei transetti della Certosa, in Isabella di fronte al Moro, in III. Isabella ed il castello negli anni di Galeazzo Maria e Ludovico, di Bona, Isabella e Beatrice, in Leonardo a Milano. Problemi di leonardismo milanese tra Quattrocento e Cinquecento. Giovanni Antonio Boltraffio, prima della pala Casio, Verona, Aurora stampa, 2010, vol. 1, pp. 341-425

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2011

**CMPN - Nome**

Curti, Elisa

**FUR - Funzionario responsabile**

Lodi, Letizia